MENTRE LA SITUAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NON ACCENNA A CHIARIRSI

Il P.R.I. si dichiara estraneo alla crisi di Monte Argentario

Dal gruppo consiliare del PRI di Monteargentario, riceviamo: «In una nota sulla crisi del Comune di Monteargentario viene riportato che fra i due antagonisti democristiani, il sindaco Zolesi e l'assessore Quinzi, corresponsabili forse in egual misura della attuale situazione della amministrazione comunale di Monteargentario, l'assessore Quinzi ha dalla sua anche i repubblicani. Non pensiamo minimamente di fare al giornale una colpa di ciò che ha pubblicato, in quanto inesatto: sappiamo bene che ciò rientra in quel giro di informazioni ed illazioni che circolano intorno a certi ambienti politici e su certi avvenimenti. Ma poiché tale «notizia», «lasciata andare» da qualcuno e dal giornale raccolta, è assolutamente priva di un qualsiasi fondamento, desideriamo ribadire, ricorrendo alla sua cortese ospitalità, che il Gruppo consiliare repubblicano, compatto — e dicendo compatto intendiamo dire combatto dal capogruppo Primo Wonther all'ultimo consigliere eletto, con il benestare della assemblea dei repubblicani santostefanesi — non intende partecipare per alcuno dei due signori contendenti e vuole restare estraneo a questi contrasti che vanno a tutto danno degli amministrati.

Se ci si consente vogliamo dire inoltre che è nostro augurio più vivo, una volta finite le «inchieste» della Democrazia Cristiana, che si incominci seriamente ed ufficialmente ad esaminare la vera crisi di questa amministrazione comunale, e da chi di competenza.

Quello attuale non è certamente il modo migliore per poter andare avanti.

Ringraziamo dell'ospitalità e distintamente salutiamo».

La replica di Quinzi al comitato della D.C.

L'assessore Mario Quinzi, come era nelle previsioni, è passato ieri sera, nuovamente al contrattacco al Comitato Provinciale della DC, riunitosi alle 17,30 presso la sede delle ACLI di Grosseto, con la partecipazione dei consiglieri democristiani di Monteargentario, allo scopo di cercare di risolvere la crisi della Amministrazione comunale di Porto Santo Stefano.

In apertura della seduta il segretario provinciale della DC, avv. Umberto Gulina, ha riaperto la lunga questione che ha portato la crisi nella giunta di Porto Santo Stefano, retta da una maggioranza DC, appoggiata da indipendenti, socialdemocratici e socialisti.

Per quanto risulta l'esposizione dei fatti formulati, Gulina è stato di una imparzialità assoluta nei confronti dei due contendenti Quinzi e Zolesi, protagonisti del «big match» sullo Argentario. Ne ha posto l'Amministrazione in stato di crisi e di impotenza, così profonda da fare ritenere che ben difficilmente il nodo gordiano, così come comunemente lo si definisce, possa essere disciolto con facilità e soprattutto con eleganza.

Dopo Gulina è stato Quinzi a prendere la parola ed ha martellato per ore l'uditorio con il suo caratteristico efficacissimo stile, tanto che nel corso del suo intervento, ben si potrebbe dire che non si sentiva volare una mosca. La vertigine di Quinzi si è sviluppata soprattutto su due fronti: quello della relazione della commissione di inchiesta, nominata dal comitato provinciale della DC (composta dagli avvocati Sbarchelli e Cadelli e da Minucci di Magliano) che Quinzi ha definito un documento che ha travalicato la funzione impartita alla commissione stessa e quello della posizione del sindaco prof. Ettore Zolesi.

Nel corso della riunione, dopo che il Comitato aveva deciso di soprassedere sulla proposta di Quinzi, intesa ad investire lo stesso organo di partito della responsabilità di un giudizio circa l'etica del provvedimento di presunta decadenza presentato contro alcuni consiglieri (fra i quali lo stesso Quinzi), sono intervenuti nella discussione il consigliere di Monte Argentario Tecla Sabatini, nettamente favorevole a Quinzi e Vittorio Buonomo, pro Zolesi. Ha preso la parola anche il consigliere Coccolulo, manifestandosi su una posizione piuttosto incerta, per quanto si dice, ma comunque neppure contraria a Quinzi. Dopo di lui è entrato nella discussione il sindaco Zolesi che ha ripetuto i motivi che a suo avviso, sono alla base della crisi di Monte Argentario ed ha controbattuto la tesi Quinzi.

La riunione alle 22,30 è stata interrotta per dare modo ai partecipanti di riempire lo stomaco di quanto resta di consistente, oltre che di discorsi.

E ripresa alle 23,20 per le repliche di Zolesi e Quinzi: per continuare a tarda notte.

Intanto sulla base delle prime impressioni ricevute e attraverso qualche indiscrezione dei partecipanti alla riunione, è apparso chiaro che ben difficile sarebbe stato il compito di decidere in merito al dualismo Quinzi-Zolesi per il Comitato provinciale. C'è stato addirittura chi ha fatto rilevare che qualsiasi decisione lascerebbe sotto la cenere abbastanza fuoco per ulteriori polemiche fra i due gruppi contendenti. D'altra parte già alla vigilia di questa riunione c'era chi faceva osservare che una drastica decisione nei confronti di qualsiasi dei due avrebbe fatto correre il rischio di una spaccatura in seno allo stesso Comitato con tutte le conseguenze facilmente immaginabili.

IL DOTTOR ROMANO TRA GLI OTTANTATRE BIMBI DELL'IRPINIA

Il nuovo Provveditore agli studi in visita alla Colonia di Marina

Con una sollecitudine veramente rimarchevole il Provveditore agli Studi, dott. Mariano Romano ha iniziato la sua attività nell'ufficio provinciale.

Effettuate le prime visite d'obbligo alle maggiori autorità cittadine prime fra tutte al Prefetto ed al Vescovo, per stabilire subito i migliori rapporti di comprensione e di collaborazione per l'opera che lo attende come capo della scuola della nostra provincia, egli ha già iniziato le sue prime esplorazioni.

Martedì intanto si è recato a Firenze per discutere il progetto della Scuola Media n. 2 di Grosseto che fra all'esame del Comitato Tecnico amministrativo ed ha colto l'occasione per presentare al Provveditorato delle opere pubbliche la nostra situazione scolastica edilizia che, pur essendo ancora deficiente, non è da noi da considerarsi preoccupante come in altre provincie.

Mercoledì invece si è recato a Paganico ed a Montorsaio e nel pomeriggio a Castiglione della Pescaia per rendersi personalmente conto della situazione di quelle scuole.

Ma l'atto più bello, quello che sta a testimoniare con evidenza la preoccupazione per i giovani, è stato da lui compiuto ieri a Marina di Grosseto dove si è recato insieme al dott. Fabrizio ed ai maestri Menghetti e Bucci per ritrovare nella Colonia della G.I. quegli stessi ragazzi dell'Irpinia che, quale Provveditore agli Studi di Avellino, egli stesso aveva provveduto ad inviare qui dopo il doloroso terremoto dell'agosto 1962.

L'incontro con gli 83 ragazzi di questa Colonia, diretta egregiamente dalla maestra Landolfi, pure essa irpina, e coadiuvata dall'opera volenterosa e qualificata di 5 assistenti, è stato particolarmente affettuoso e toccante.

Il dott. Romano ha ritrovato qui, in questo ambiente, quanto i ragazzi e con la direttrice, la realizzazione desiderata di quel lavoro iniziato in un momento di particolare lutto per tutta la terra dell'Irpinia.

A lungo si è intrattenuto in questa piacevole visita e di tutto si è minuziosamente interessato; i ragazzi hanno subito familiarizzato perchè hanno sentito nel nuovo Provveditore l'amico premuroso, il padre affettuoso e sincero e gli hanno parlato delle loro occupazioni, del loro giochi, della vita di ogni giorno, degli studi e delle loro famiglie lontane.

L'impegno benefica si è così compiuta con intima soddisfazione da ambo le parti ed al momento del commiato, prima di ricevere il caloroso saluto dei ragazzi e delle loro insegnanti, il dott. Romano ha voluto indirizzare dall'Ufficio stesso della Direzione della Colonia una lettera al Commissario Nazionale della O.I. sia per esprimergli tutto il suo compiacimento che per presentare al tempo stesso le necessità più urgenti di questa Colonia per raccomandarne calorosamente una sollecita realizzazione.

L'attività del Provveditore dottor Romano non poteva iniziarsi in maniera più efficace e soprattutto con un atto più giusto.

Attraverso quello scorta di ragazzi tanto duramente provati l'Irpinia e la Maremma si sono strette di nuovo fraternamente la mano; quella stessa mano che il Provveditore Avellino ed ora di Grosseto ha voluto e vuole tendere ora a tutti i giovani ed alle famiglie come saluto augurale e nel segno di quella collaborazione, di quella unione di forze che deve compiersi subito per continuare un proficuo lavoro, per andare con animo sereno e con piena fiducia incontro a quelle mete che sono oggi più che mai mete comuni.

PER CONFERIRE CON I PROFESSORI SUL PROFITTO DEI FIGLI

Lunghe code di genitori in attesa allo Scientifico

I genitori dei 265 alunni del Liceo Scientifico «G. Marconi» nel pomeriggio di ieri hanno invaso scale e corridoi dell'istituto per conferire con i professori e sentire un po' come vanno a scuola i loro ragazzi.

Il nuovo preside dello Scientifico, prof. Michele Iurino, ha rinnovato il sistema di «ricevimento» dei professori, stabilendo due pomeriggi ogni trimestre per tutte le classi. Il primo esperimento si è avuto ieri, dalle 15 in poi: due professori in ogni aula e code di genitori davanti alle porte, in attesa di essere ricevuti.

Il prof. Iurino ci ha detto che, affollamento a parte (ma questo è un guaio dovuto alle caratteristiche strutturali dell'edificio, costruito non certamente per ospitare una scuola), ritiene che la innovazione abbia razionalizzato e migliorato il vecchio sistema di «ricevimento», ricavato, durante la settimana, nelle ore vuote di ciascun insegnamento. «Per parlare con tutti i professori del figlio ogni genitore doveva venire alla scuola almeno tre volte in una settimana; così, con un pomeriggio sola tutto», ha concluso il preside.

Anche in questo caso, dunque si perdono delle ore: ma, almeno, si perdono tutte in una volta...

Nelle foto: Un «esterno» e un interno dell'«assedio» posto dai genitori al Liceo Scientifico di Grosseto. (Foto Ag. B.P.).

I mutilati e invalidi civili preparano una grande «protesta»

Ieri mattina, nella sala riunioni della Corale Puccini, ha avuto luogo una assemblea di tutti i delegati comunali e fiduciari della L.A.M.M.I.C.

Dopo la relazione del commissario provinciale, Liviano Andenna, i convenuti — preso atto dello stato di disagio in cui versa la categoria, constatato la mancata applicazione della legge 1539, ravvisando che il contenuto di essa non corrisponde alle aspettative dei mutilati e invalidi civili da parte delle autorità competenti, che lasciano, in contrasto alla lettera e allo spirito della Costituzione, in stato di indigenza la maggioranza della categoria — hanno approvato quanto il comitato coordinatore della Toscana ha deciso per una grande manifestazione di protesta da tenersi in Firenze l'11 aprile prossimo.

Pubblicazione del Banco di Roma sulla denuncia annuale redditi

Il Banco di Roma ha curato la pubblicazione di un memorandum sulla dichiarazione annuale dei redditi e di un libretto contenente le necessarie indicazioni e chiarimenti per la imposta di famiglia.

Il libretto in questione riporta anche alcune allusioni d'imposta riferite alle varie città italiane, Grosseto compresa, che servono come utilissima indicazione per i contribuenti.

Domenica alla «Bolognesi» assemblea degli iscritti

Per le ore 10 di domenica prossima, nella sede di via Oberdan 18 è indetta l'assemblea generale degli iscritti alla sezione del PSDI di Grosseto «A. T. Bolognesi».

Verranno esaminati i problemi della congiuntura politica e alcune situazioni locali.

Farmacie di turno

Questa notte e nelle ore mediane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla Farmacia Severi, Piazza Dante tel. 24541.

SPETTACOLI

ASTRA: «Asfalto nero». Un giallo carico di suspence con Peter Van Eyck.

INDUSTRI: Catherine Spaak, ne «La calda vita», con Jacques Perrin, Fabrizio Capucci e Gabriele Ferzetti. Un film di grande successo vietato ai minori di 14 anni.

MARRACCINI: Un interessantissimo e spettacolare documentario della MGM «Mondo nudo». Technicolor-scope. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO: «John Connally, il messaggero della morte», il film che smaschera «Cosa Nostra».

ODEON: «L'idolo di Acapulco». Un technicolor di grande successo diretto da Richard Torphe, con Elvis Presley, Ursula Andress, Elsa Cardenas e le migliori orchestre e attrazioni di Acapulco.

F. S. Alonzo alla TV svedese

Ragioniere, insegnante di matematica, impiegato di banca, pittore, decoratore, rappresentante, scrittore, poeta, giornalista e, infine, direttore delle «public relations» di un grande complesso industriale di Stoccolma: questo l'orbetellano Francesco Saverio Alonzo negli ultimi 11 anni.

Rizzoli gli ha pubblicato recentemente un romanzo, «La corta estate», scritto cinque anni fa sulle prime esperienze in terra svedese; la critica lo ha accolto abbastanza favorevolmente. La TV svedese gli ha dedicato, lunedì scorso, una presentazione, e lui — sorridendo sotto la fronte stempiata e i folti sopracciglì — ha spiegato il suo interesse di (allora) novellino per l'aspetto sociale dei singolari rapporti fra i due confini svedesi: rapporti fra i sessi. Ma, soprattutto, ha parlato dei domani: in Italia usciranno presto altre sue opere. Per la fine di marzo sarà pronto un nuovo romanzo più impegnativo del primo perchè basato sulla soluzione dei problemi umani e sociali e sulla loro incidenza sull'individuo: anche questo sarà edito da Rizzoli. Intanto Alonzo sta contrattando la traduzione del suo primo romanzo in svedese, danese, norvegese, finlandese e inglese.

Ha, inoltre, in programma una raccolta di novelle «europee» ambientate in Italia, Spagna, Svezia e Germania.

Una sua raccolta di liriche, appena conclusa, comprendente 113 poesie scritte tra il 1958-63, sarà pubblicata presso l'editore Rebellato di Cittadella di Padova. Questa raccolta sarà presentata in questo mese al pubblico svedese presso l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma: sono, in gran parte poesie di casa essendo state scritte a Orbetello e rispecchiandone la vita e le persone.

Nella foto: Francesco Saverio Alonzo.

DOVEVA ESSERE OPERATO URGENTEMENTE DI APPENDICITE

Sconcertante vicenda di un bimbo ammalato

La madre ha dovuto trasportarlo in braccio all'INAM per farlo sottoporre agli accertamenti medici ritenuti indispensabili al ricovero

Mauro Beneventi, un ragazzino di otto anni, abitante a Campagnatico è il protagonista di un episodio che dovrebbe essere al di fuori della realtà e degli anni '60, dell'era atomica e spaziale. Ci piacerebbe pensare ad un episodio del genere come a qualche cosa al di fuori della realtà, ma non è purtroppo così.

Dunque veniamo ai fatti che di per se stessi parlano chiaro. Mauro fu colto da violenta febbre e dolori addominali. La madre lo mise a letto e chiamò il dottore. Il medico, un giovane dottissimo, il dott. Marsili di Campagnatico, accorse al capezzale del ragazzo diagnosticando una appendicite acuta. La febbre oscillava tra i 39 gradi e mezzo e i quaranta. Constatato che, sul posto, c'era ben poco da fare, il «condotto» disse che era necessario portare Mauro a Grosseto per ricoverarlo in ospedale. Mise a disposizione la propria auto e salì il ragazzo e la madre. Il portò nel capoluogo.

La signora Beneventi disse che voleva ricoverare Maurino alla casa di cura chirurgica di via Don Minzoni. Appena giunte, il ragazzo fu ricevuto dal prof. Fiornovelli che constatò la gravità del caso. Intanto, da parte dell'amministrazione della clinica, fu fatto presente che, essendo il ragazzo un assistito Inam, era necessaria l'autorizzazione al ricovero da parte dell'Istituto. Fu lo stesso dott. Marsili che si recò gentilmente nei vicini uffici dell'Inam per ottenere l'autorizzazione (va notato che gli uffici Inam sono situati a pochi passi dalla clinica). I funzionari dell'Istituto gli avrebbero risposto che non poteva essere rilasciata l'autorizzazione se il bambino non veniva preventivamente visitato da un medico dell'Istituto. In breve: fu necessario che la madre si precipitasse in collo Mauro e lo portasse all'Inam ovviamente ottenne l'autorizzazione al ricovero.

All'episodio si trovavano presenti diverse persone che commentarono negativamente l'accaduto.

In proposito ci è stato chiesto che il regolamento Inam prescrive che un proprio assistito deve essere ricoverato in caso di urgenza all'ospedale. Che vuol andare in una clinica privata deve essere munito di permesso. Va rilevato tuttavia che la legge numero 6972 (articolo 20) del 1. luglio 1890 ancora in vigore impone il ricovero nei casi di urgenza. L'Inam pertanto, quando accadono fatti come quello di cui si è visto protagonista Mauro Beneventi dovrebbe conoscere il diritto al ricovero d'urgenza. Ci si chiede infine perchè l'Inam in casi del genere non crede neppure al medico curante, convinzionato con l'Istituto giacchè non è sembrato giusto muovere un degente con il rischio di un aggravamento delle sue condizioni, quando un medico dell'Inam avrebbe potuto scendere dal proprio ufficio ed effettuare il controllo. Questa in ultima ipotesi.

Fra i commenti abbiamo raccolto anche un'osservazione che riportiamo a titolo di cronaca: se un assistito Inam che paga i suoi bravissimi contributi, che in sostanza è possessore di un libretto di risparmio per il caso di malattia personale o dei familiari, viene colto da grave malanno in ore notturne, non ha diritto di andare a farsi operare dove vuole? Infatti si sottolinea che, nel caso che l'episodio di Mauro si fosse verificato a tarda sera o nella notte, chi avrebbe rilasciato l'autorizzazione affinchè si facesse operare presso la clinica privata? Eppure l'assistito ha il diritto alla libera scelta, secondo le norme statutarie. Inam e non deve quindi essere obbligato ad andare ove l'istituto impone.

Si fa notare per ultimo che l'autorizzazione in questione è richiesta soltanto dall'Inam, e non da altri Istituti mutualistici.

Premi di laurea e diploma per gli orfani di guerra

«L'Opera Nazionale per gli orfani di guerra ha bandito un concorso per n. 20 premi di laurea, ed alle 50.000 ciascuno, n. 100 premi di diploma, di Lire 15.000 ciascuno, per gli orfani di guerra meritevoli e bisognosi che hanno conseguito il titolo nell'anno scolastico 1962-63.

Le domande dovranno pervenire al comitato provinciale non oltre il 1.o aprile 1964, a pena di nullità.

Per informazioni rivolgersi al comitato, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13».

Quasi cinque milioni incassati da «Bube»

A Grosseto record di incassi per il film «La ragazza di Bube»: 4 milioni e 621 mila lire.

In Italia, in ben trenta giorni di programmazione il tenero e brusco amore fra Mara e il partigiano Cesare ha fatto sentire oltre tutte le disgrazie continua a commuovere milioni di spettatori facendo registrare incassi strepitosi.

Trenta milioni sono stati incassati a Roma, 28 a Milano, 27 a Firenze, 18 a Bologna e Torino, 9 a Bergamo, 7 a Livorno, 6 a Pisa, 3 a Viareggio e così via raggiungendo in breve la cifra record di 400 milioni.

Lo scrittore grossetano Carlo Cassola, il produttore Franco Cristaldi, il regista Comencini e gli attori Claudia Cardinale, George Chakiris e Marc Michel han davvero di che fregarsi le mani.

Talfredo Fabbri espone a Rosignano

Con la stagione buona, il pittore Talfredo Fabbri, di Montelupo Fabbri..., scende a valle per allestire mostre e personali coi quadri che, nel buio e freddo scantinato dove lavora, ha realizzato nei mesi invernali.

Nei prossimi giorni, infatti, il Fabbri inaugurerà una personale a Rosignano Solvay che, come nel passato, siamo sicuri, non mancherà di richiamare numerosi visitatori, estimatori ed acquirenti.

Altre mostre in programma per i prossimi mesi a Follonica, Piombino e Castiglione della Pescaia.

SAREBBE STATO RILEVATO UN INTERVENTO ESTERNO

Ancora indagini sulla tragica morte della sposa di Roselle

Sulla morte di Carolina Carbone, la giovane madre di Roselle deceduta martedì sera in seguito a pratiche abortive, si indaga ancora. I risultati dell'autopsia hanno stabilito due punti sulla tragica fine dell'aventinovenne assegnataria un ippatite tossica, provocata dall'ingestione dell'infuso di prezzemolo ed un fatto peritonealite, probabilmente dovuto ad un intervento esterno. E su quest'ultima circostanza che la magistratura vuole fare luce piena ed accertare l'esistenza di eventuali responsabilità da parte di terze persone.

La salma della Carbone è stata tumulata nel cimitero di Sterpeto.

I ladri visitano di giorno un'abitazione in via Castiglionese

Ladri sono entrati nel pomeriggio di ieri tra le 13 e le 16 nella abitazione del signor Angelo Matarazzi di 61 anni, residente in via Castiglionese 99, impadronendosi, da un baule della somma di 20.000 lire. In casa non è stato toccato altro. I ladri hanno raggiunto l'appartamento attraverso la finestra del cabinetto.

A fuoco per un fulmine venti quintali di fieno

Durante un breve temporale, un fulmine scaricatosi in località San Valentino di Sorano, ha incendiato circa 20 quintali di fieno di proprietà dell'agricoltore Ivo Ghezzi.

Motorino contro auto

Mercoledì, mentre il cantoniere Cianti Gualtiero si recava al lavoro, ha urtato, col motorino, contro un'auto «500» nei pressi di Paganico, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Infatti il dott. Giovannini lo ha giudicato guaribile in una diecina di giorni s.c., per fratte multiple lacero-contuse alla faccia e alla gamba destra.

DOPO L'ARRESTO NELLA CITTA' DI MASSA

Scoperte altre "imprese" del falso dottore

GIOVANE GROSSETANO FRA I COMPONENTI

Sgominata la banda dell'accetta

Sono proseguite le indagini da parte della squadra mobile di Firenze per fare piena luce su tre clamorosi furti perpetrati al danno delle gioiellerie di Mario Corsini in via Matteotti a Sesto Fiorentino, di Caracciolo in corso Amedeo a Livorno e a quella di Mario Bucciellati in via Tornabuoni a Firenze, e, con l'identificazione del «quarto uomo», le cui generalità la polizia non ha voluto rivelare, la «banda della accetta» è stata sgominata.

Dopo il furto alla gioielleria di via Tornabuoni a Firenze, i sospetti degli investigatori si appuntarono su Alfredo Merlini, di 24 anni, da Grosseto ma senza fissa dimora e sui suoi amici, Silvano Uccidati, di 29 anni e Renzo Vanefi di 26 anni, entrambi di Firenze.

Fu, come si ricorderà, l'arresto della ballerina Piera Orecci, di 28 anni, da Cuneo, al quale partecipò il maresciallo Giannini e l'agente Carli, ad incamminare le indagini sulla giusta via. Infatti la ragazza confessò che aveva ricevuto in dono dal suo amico Alfredo Merlini due anelli d'oro, uno con brillanti e uno con rubini, e che «l'aveva messi al sicuro». La ballerina fu arrestata sotto l'accusa di ricettazione e trasferita a Firenze. I due anelli, che risultarono essere i tali rubati nella gioielleria di Sesto Fiorentino, furono sequestrati. Le informazioni fornite dalla ballerina permisero praticamente di giungere all'arresto dei Merlini e dell'Uccidati e all'identificazione del Vanefi e dell'altro giovane. Quest'ultimo è risultato che aveva preso l'assalto alla gioielleria di via Tornabuoni e che rimase gravemente ferito alla mano sinistra mentre arrafferva i gioielli dalla vetrina. A carico del «quarto uomo» c'è pure la partecipazione al furto alla gioielleria Caracciolo di corso Amedeo a Livorno compiuto insieme al Merlini.

Stamani, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. La Cava che dirige la inchiesta giudiziaria, è stata scarcerata la ballerina perchè riconosciuta in buona fede.

Il Merlini e l'Uccidati sono stati già arrestati mentre sono attivamente ricercati il Vanefi e il quarto giovane.

Abbiamo da Massa:

Come accennammo nei giorni scorsi, agenti di P. S. della squadra mobile della nostra questura hanno tratto in arresto certo Vijo De Robertis il quale era colpito da mandato di accompagnamento per scontare oltre un anno di reclusione per furti vari, commessi nelle sorte di Firenze e di Grosseto.

Egli da qualche tempo si era stabilito nella nostra città insieme alla moglie ed alla figlia e nella nostra zona avrebbe compiuto diverse «imprese» spacciandosi per dottore e cercando di ottenere a credito della merce di valore che poi consegnava al Monte di Pietà di Lucca.

La polizia è riuscita ad accertare numerosi «colpi» di simile genere ed ha identificato numerosa parte della merce presa a credito. Commercianti ed esercenti della città si presentano in questura per denunciare il prelevamento di merce da parte del «dottor» De Robertis e per rientrare in possesso dei materiali ceduti.

Non appena tutte le responsabilità dell'arrestato saranno chiarite, gli organi di polizia gli contesteranno tutti i reati e poi provvederanno alle denunce del caso.

Fiere e mercati del mese di marzo

Pubblichiamo qui di seguito lo elenco delle fiere e dei mercati in calendario durante il mese di marzo sul territorio della provincia.

Mercati settimanali fissi: lunedì a Sasso d'Ombrone; martedì a Montemerro. Cinigiano mercoledì a Castiglioncello Bandini, Roccastrada, Giglio Porto, Strada Marittima e Porto S. Stefano; giovedì a Grosseto (sala contrattazioni CCIA e Foro Boario). Giglio Castello e Porto Ercole, venerdì a Civitella Paganico, Follonica e Giglio Campese; sabato a Castiglione della Pescaia, Porrona e Potassa; domenica a Firli, Buriano e Vetulonia.

Fiere e mercati mobili: 6 marzo fiera a Laschetto di Barca Bartolini. 8 marzo mercato a Pitigliano e Semproniano. 9 marzo fiera a Roccalogna. 12 marzo a Gavorrano e Fiera a Cinigiano. 13 marzo mercato a Montieri e Filare di Gavorrano. 14 marzo mercato a Gavorrano e Boccheggiano e fiera a Castell'Ottieri. 15 marzo mercato a Castell'Azzara, Gerfalco e Ravi; 16 marzo mercato a Selvena e Travale. 18 marzo fiera a Saturnia e Montepescali: 20 marzo fiera a Scarlino e Scansano; 21 marzo fiera a Sorano e S. Caterina di Roccalbegna. 29 marzo mercato a Montieri e Sorano. 31 marzo fiera a Tatti e Campagnatico.

LA ZONA DI PORTIGLIONI RIMANE SEMPRE LA PIU' INDICATA

Ancora nessuna decisione per lo scalo marittimo

Da più di due anni si parla della necessità di un porto industriale nella Maremma, ma le successive iniziative tese a sbloccare la situazione si sono ripetutamente e regolarmente arenate.

Ciò è dipeso, sopra tutto, dal contrasto di pareri esistenti circa la ubicazione del porto stesso e da un rispetto secondario, ma non meno influente, che è quello del collegamento con la Sardegna mediante le navi traghetto.

Attualmente si sa che esiste una commissione di tecnici incaricata di studiare opportunamente il problema per decidere sulla definitiva ubicazione del porto stesso. Di tanto in tanto la CCIA, per ordine della quale opera la commissione in parola, diramava qualche comunicato per tenere viva l'attenzione sul problema, ma è evidente che, a questo punto, la commissione stessa avrebbe dovuto aver deciso in maniera inequivocabile.

D'altra parte la questione è abbastanza nota anche al grosso pubblico per ricordare come ebbe inizio: l'amministrazione provinciale unitamente alle amministrazioni di alcuni Comuni (Scarlino in particolare) assunse l'iniziativa di studiare il problema del porto della Maremma.

Venne presa in considerazione, principalmente, la zona di Portiglioni, in Comune di Scarlino, come la più idonea non solo per le caratteristiche del fondale marino già esistente, non solo per lo specchio d'acqua tradizionalmente tranquillo e riparato nel Golfo di Follonica, ma anche e soprattutto perchè si vide, logicamente in Portiglioni, il naturale sbocco a mare della zona più industrializzata della provincia di Grosseto. Difatti l'entroterra minerario già di per se stesso costituisce una garanzia, alla quale si aggiungevano tutte le iniziative di piccole industrie esistenti nella zona di Follonica con al centro il complesso Montecatini del Cesino.

La stessa società Montecatini, per quanto risulta, si dimostrò favorevole ad una iniziativa del genere e in occasione di alcuni incontri con alti dirigenti della società si ebbe l'impressione che la medesima di buon grado avrebbe entrata nella gestione dell'impianto portuale ovvero avrebbe fornito contributi adeguati alla propria importanza.

Nel frattempo, tuttavia, sorse la questione del porto turistico da abbinare a quello industriale. Venne fuori la questione delle navi traghetto che, si diceva, e non a torto, trovavano difficoltà per l'attracco a Civitavecchia. D'altra parte la provincia di Grosseto pesta a nord di Civitavecchia garantiva con un porto porto maggior sollecitudine nella consegna delle merci verso l'interno e verso il Nord Italia.

Si discusse a lungo di conseguenza se non convenisse opportunamente potenziare Porto S. Stefano, se le navi traghetto dovessero o no, attraccare a Porto Ercole o se, in fine, non convenisse potenziare il porticciuolo di l'Talamone.

La tesi dominante comunque fu quella per cui Santo Stefano o Orbetello avrebbero dovuto in futuro costituire il porto turistico commerciale della provincia, mentre Portiglioni doveva essere il porto industriale. Fu convenuto, in fine, di nominare la commissione «giudicatrice», dalla quale e ormai tempo avere una risposta.

Se cose trascinate per le lunghe, come si dice in Maremma, diventano serpi, e difatti mentre trascorrono i mesi e gli anni, ancora nessuna decisione è stata presa ed è pertanto impossibile assumere alcuna iniziativa concreta verso qualsiasi località.

Il problema, indubbiamente, dovrà essere risolto quanto prima possibile in modo da svolgere tutte le necessarie pratiche, in modo da approntare soprattutto il piano finanziario che, inutile dubitarne, non è cosa da poco.

La foto che pubblichiamo è un documento inequivocabile della vocazione di Portiglioni alla funzione di porto industriale della provincia di Grosseto. E' una foto di moltissimi anni fa che mostra l'attracco di una nave da carico al «puntone» della Montecatini al quale affluivano le pirriti dall'entroterra minerario.

Generosa offerta dei giovani del Circolo dell'E. M. di Pian del Bichi

A una richiesta fatta dal delegato della Croce Rossa Italiana di Ribolla dott. Giorgio Battaglia, i giovani del Circolo di Pian del Bichi dell'Ente Maremma hanno risposto di «essere lieti di mettere a disposizione della popolazione di Monte Lattaia e di Pian del Bichi un pullman per trasportare a Ribolla tutti coloro che non dispone a sottoporsi alla vaccinazione antipolio Sabin».

Il gesto dei giovani di Pian del Bichi, che si sono sottoposti ad una «mobilitazione» per fronteggiare le spese di noleggio del pullman (e bene che non passi sotto silenzio.

Il pullman che i giovani di Pian del Bichi pongono a disposizione per i bimbi e loro accompagnatori, sarà mercoledì prossimo 11 marzo, alle ore 8,30, presso la scuola di Monte Lattaia e percorrerà il seguente itinerario: località Sellari sede Circolo giovanile, casa Melani, bivio di Montemassi, Ribolla.

Castiglione P.

Veglione della Pentolaccia

Domani sabato alle 21,30, si svolgerà presso la "Taverna del Dark Hotel" Castiglione un Veglione della Pentolaccia a tutto e beneficio del locale Asilo Infantile.

NELL'ULTIMA RIUNIONE TENUTA IN PREFETTURA

Problemi della provincia esaminati dalla G.P.A.

La Giunta Provinciale Amministrativa in sede di tutela, sotto la presidenza del Prefetto, nella sua ultima seduta, ha approvato, fra le altre, le seguenti deliberazioni degli enti locali:

Massa M.ma: Servizio pulizia uffici comunali - Proroga appalto provvisorio per il 1964 (con osservazioni).

Massa M.ma: Capitolato appalto servizio di pulizia degli uffici comunali di Massa Marittima.

Massa M.ma: Servizio pulizia uffici comunali - appalto provvisorio al 31 dicembre 1963.

Scarlino: Conferimento incarico servizio tecnico (con osservazioni).

Arcidosso: Contributo per manifestazioni sportive.

Castell'Azzara: Contributo a favore dell'Ass. «Pro-Loco».

Grosseto: Compenso al personale addetto alle macchine pozzinatrici

Roccalbegna: Classificazione strada.

Roccalbegna: Sistemazione strade interne e relativo contributo.

Magliano in T.: Scuola Bivio Carlina - devoluzione contributo.

Sempronano: Concessione indennità alloggio al segretario.

S. Fiora: Conferma servizio tesoreria decennio 1964-1973.

Magliano T.: Conferma decennio tesoreria all'esattore comunale decennio 1964-1973.

Grosseto: Acquisto pubblicazione «Maremma».

Roccastrada: Modifica destinazione avanzo amministrazione 1962 applicato al bilancio 1963 (con osservazioni).

Consorzio strade poderali via del Poggio e via Cugnano - Bilancio previsione 1963.

Consorzio strade poderali via del Poggio e via Cugnano - Bilancio previsione 1964.

Orbetello

Prosegue in Duomo la settimana liturgica

Riceviamo:

«Dopo la grande Missione cittadina conclusasi ufficialmente domenica sera con la solenne manifestazione mariana davanti al Santuario della Madonna delle Grazie e con la presenza del Vicario Generale Monsignor Ulisse Fagnani in nome e in rappresentanza dell'Eccmo Delegato Apostolico, è ora in atto la Settimana Liturgica tesa interessante soprattutto dalle grandiose azioni liturgiche che si svolgono in Duomo ogni sera sotto la guida magistrale di valenti liturgisti dell'Opera della Regalità.

Lunedì, per sempio, è stato amministrato un battesimo in forma solennissima, la privilegiata è stata la piccola Mengoni Marilù.

Martedì è stato preparato lo Altare in mezzo alla navata e il Revmo Pore ha celebrato la Santa Messa davanti al popolo.

Mercoledì, mentre si svolgeva la Giornata del Clero, presieduta dal Vicario Generale, si è attuata l'azione liturgica del Trionfo del Vangelo con l'amministrazione solenne della S. Cresima a cinque bambini che si sono presentati nel caratteristico abito liturgico.

Martedì si è pure tenuta in S. Francesco la Giornata per le Suore con la partecipazione di tutte le Comunità del Vicariato.

Continueranno per tutta la settimana utili ed interessanti manifestazioni liturgiche che culmineranno domenica, con un raduno di tutta l'Azione Cattolica a carattere interparrocchiale alle ore 17,30 in Duomo.

Giovedì, venerdì e sabato si terranno in Sala Quarantore al Cimitero con Santa Messa alle ore 10 e funzione eucaristica alle ore 16».

Rappresentante lucchese derubato a Orbetello

Ignoti ladri nella serata dell'altro giorno hanno perpetrato un furto ai danni del rappresentante di commercio Dario Sima di Lucca che lasciata in sosta la propria autovettura Fiat 1100 lusso targata LU 49201 presso il circolo casalinghi e da regalo in Piazza Beccaria si era intrattenuto fino a tardi nel vicino Bar 48 ad assistere alla cronaca televisiva della partita Inter-Partizan. Al termine dello spettacolo, il Sima si avvedeva che dalla propria autovettura erano state asportate le ruote: anteriori e posteriori sinistra.

I malviventi hanno abbandonato sul posto il cric di cui si erano serviti per sollevare la macchina ad asportare le ruote.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Orbetello. Il danno subito dal Sima si aggira sulle 25.000 lire.

MALGRADO LA GENEROSA OPERA DI TRE EQUIPAGGI

Abbandonato a Giannutri il peschereccio incagliato

Il motopeschereccio «A. Genitore», di Civitavecchia incagliatosi mercoledì, alle 22 circa, sulla scogliera di Giannutri, è stato abbandonato in balia delle onde che stanno sfondando le sue fiancate, dopo una giornata di lotta da parte degli equipaggi di tre rimanti di Porto Ercole e dei vigili del fuoco di Grosseto e Orbetello.

Già mercoledì sera, constatata la gravità dell'avaria, l'equipaggio aveva abbandonato l'«Andrea Genitore» ed era stato portato in salvo dal peschericcio «Millelire», di Porto Ercole. A bordo del natante rimase soltanto il motorista munito di un canotto da usare in caso di emergenza. Intanto i motopesca della flottiglia di Porto Ercole vigilavano nella zona.

L'«Andrea Genitore», al momento dell'urto contro la scogliera di Giannutri, recava un carico di 40 qli di pesce destinato a Civitavecchia. L'urto contro gli scogli aveva provocato una grossa falla a prua per cui si era allagata tutta la stiva. L'acqua si levava di circa un metro nella sentina. In un primo tempo l'equipaggio tentò di tamponare la falla e con le pompe ausiliarie cercò di gettare fuori l'acqua imbarcata. Purtroppo d'improvviso una nuova ondata sgravava la situazione per cui si rese indispensabile l'abbandono. Il comandante Angelo Piore, di Ancona, recatosi a Porto Ercole, telefonò ai vigili del fuoco di Orbetello affinchè intervenissero. Ieri mattina, difatti, una squadra di vigili di Orbetello e una di Grosseto si sono portate a Giannutri a bordo del motopesca «Maria Assunta», «Millelire» e «Michele».

A bordo del natante semiaffondato sono saliti soltanto alcuni membri dell'equipaggio e i vigili Angelo Barzagli, Leo Durante e Mario Zanaboni che, mediante le pompe, iniziavano lo svuotamento della stiva. Quando però la nave è stata alleggerita del peso dell'acqua entrata dalla falla, ha ricevuto una spinta verso l'alto che ha provocato il riempamento sulla fiancata destra, minacciandone il capovolgimento. Momenti di comprensibile orgasmo da parte di coloro che si trovavano a bordo i quali, tuttavia, vista la mala parata, si sono gettati a mare ponendosi così in salvo.

Le condizioni del tempo sono andate peggiorando per cui e stato necessario soprassedere da altri tentativi.

Se le condizioni del tempo e del mare lo permetteranno sul posto si recherà una apposita imbarcazione con gru che cercherà di recuperare il relitto che, tuttavia, si trova in balia delle onde e potrebbe definitivamente affondare se le condizioni meteorologiche volgeranno al peggio nelle prossime ore.

A FOLLONICA

Una messa in suffragio della signora Marroni

Per l'iniziativa del Preside e del corpo insegnanti della Scuola Media di Follonica, domenica prossima 8 marzo, alle ore 11, nella Chiesa di San Leopoldo, verrà celebrata una S. Messa funebre in memoria della benemerita del nostro Parroco Don Lino Salti, la sig.ra Clotilde Marroni, decedula la sera di giovedì 27 febbraio scorso. Cerimonia religiosa alla quale prenderà parte un gran numero di fedeli.

Questo tributo di omaggio alla memoria della Estinta, mentre riafferma ancora una volta la stima e la considerazione nei quali era tenuta da amici e conoscenti delle famiglie Salti e Marroni, vuol essere anche un ricoscimento al Parroco Don Lino Salti, che da ben 25 anni insegna nelle locali Scuole Medie.

Interessamento di parlamentari per la fabbrica del tannino

L'Ufficio stampa dell'Amministrazione provinciale informa che gli onorevoli Pignoni, Sericiolo, Oliva ed on. Tognoni presente alla riunione tenutasi tenutasi presso la Provincia la scorsa settimana, hanno richiesto al Presidente Ferri raggagli di documentazione sulla questione interessante lo stabilimento «Ledoga» per quanto attiene ai dissesti del Piano e sui risultati della riunione suddetta.

L'Amministrazione Provinciale, che ha in via di completamento una ricca documentazione, provvederà nei giorni a rimettere tutti i parlamentari della circoscrizione il materiale stampato che verrà inoltre inviato ai dicasteri ministeri dell'Industria e dell'Agricoltura e Foreste, al prefetto di Grosseto, agli Enti ed uffici interessati.

Importanti argomenti in discussione al Consiglio comunale di Campagnatico

Il Consiglio comunale di Campagnatico è convocato per domenica mattina alle ore 9. Sarà posto in discussione un nutrito ordine del giorno in cui, tra l'altro, figurano: la costituzione di un Consorzio stradale «Granaione»; sistemazione della strada del cimitero del capoluogo; e deliberazioni amministrative per il personale dipendente. Il sindaco Dr. agr. Tronconi relazionerà sul bilancio di previsione per l'esercizio 1964 il quale garantirà ampiamente ai notevoli opere pubbliche. Risulta anche che il Comune di Campagnatico passerà al mandamento pretorile di Grosseto da quello di Roccastrada, come è abbastanza logico. Lo stesso passaggio si è verificato anche per quanto concerne la S. A.I.A. Dalla stessa relazione desume che nel capoluogo è prevista la costruzione di n. 8 appartamenti di cui 4 a cura dell'IACP e i rimanenti per i lavoratori agricoli. La attuale Amministrazione ha inoltre provveduto alla costruzione di un edificio scolastico al quale sarà annessa una palestra prefabbricata. Inoltre è stato ottenuto un contributo di 450 mila lire per l'arredamento di un ambulatorio odontoiatrico scolastico. Viene annunciata la costruzione per il collegamento stradale con Marrucheti per la frazione di Montorsato si è provveduto alla spesa della strada circondariale e alla costruzione di quella consorziale di Pietratonda. Sarà provveduto anche per l'asfaltatura di quelle del centro abitato, che beneficierà nel futuro dell'acqua del Fiora. L'amministrazione civica ha affrontato il problema della viabilità anche delle altre frazioni contribuendo alle spese per il consorzio di Montorsato, Sticcianese, e di Sabatina e Stertignano. Non è da dimenticare, tuttavia, che il Comune è stato costretto a rinunciare al vincolo paesaggistico, che ostacolava la costruzione di un nuovo acquedotto del Fiora come del gasdotto della Maremma. Inoltre elettrodotti sono previsti in tutte le frazioni dove opera la Montecatini. Molti utenti che ne beneficieranno sono 503; per i contributi comunali verrà spesa la cifra di 12 milioni. Per una maggiore perequazione della imposta di famiglia, sono state esentate 50 famiglie. Nel bilancio di previsione, alla voce «entrate», vi sono previste somme per oltre 14 milioni rispetto a quelle dello scorso anno.

Santa Fiora

Polemica sulla terza condotta medica

Un manifestino redatto e firmato dalle sezioni D. C. del Comune di Santa Fiora e stato distribuito alla popolazione. Il testo si polemizza sulla questione dell'istituzione della terza condotta medica, affermando, fra lo altro:

«I comunisti nostrani, danno ad altri la colpa di quanto essi non hanno saputo mantenere e continuano a promettere per il futuro senza prove concrete di buona volontà.

«E' falso affermare che "personalità del Partito della D.C. agiterebbero demagogicamente certe richieste.

«E' noto a tutti, infatti, che il malcontento dimostrato recentemente dalla popolazione di Bagnolo è stato provocato dal comportamento di alcuni consiglieri i quali divenuti paladini di concrete rivendicazioni, si sono poi ritirati al momento decisivo dietro ordine preciso dei dirigenti comunisti.

«E' falso affermare che la democrazia cristiana ha ostacolato la realizzazione della terza condotta medica.

«E' vero invece che la D. C. attraverso i suoi Consiglieri comunali, dopo avere aderito alla rinnovata richiesta per la condotta, ha tenuto ad assicurare la continuità del servizio medico in Bagnolo, proponendo di conferire al medico residente una frazione, un incarico previsto dalle vigenti disposizioni.

«La proposta è stata però respinta dai voti dei comunisti e dei socialisti».

Sassofortino

Solenne inaugurazione del corso di teologia

Nella sede del Centro di Studi Cristiani, giovedì 5 alle ore 18,30, alla presenza di mons. Ermenegildo Pioli, vescovo di Grosseto, e stata tenuta la solenne inaugurazione del primo anno accademico del corso di teologia per laici.

Il monsignor reverendo, padre Maurizio Flick, ordinario di teologia dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana, in Roma, ha tenuto la prolusione sul tema: «Teologia e storia della salvezza».

UNA PANORAMICA SULL'ATTIVITA' AGRICOLA PROVINCIALE

Ottimo l'andamento della raccolta di olive

Alla chiusura del mese di dicembre 1963 l'andamento delle attività agricole è stato caratterizzato da vicende climatiche favorevoli: clima prevalentemente asciutto nella prima decade ed alquanto umido, con precipitazioni notevoli ed elevata umidità relativa nella seconda e terza decade.

Nella prima decade, d'altra parte, si sono avute giornate con lunghi periodi di insolazione, mentre nella seconda e nella terza si è riscontrata una certa nebulosità spesso persistente nelle 24 ore.

Le medie termiche hanno segnato dapprima abbassamenti nella prima e nella terza decade, mentre la temperatura della seconda decade è stata relativamente elevata. Presso la stazione meteorologica del Comune di Grosseto si è registrata qualche punta minima al di sotto dello 0 gradi nella prima e nella terza decade.

Nell'Amiata le punte massime sono state meno 4 e meno 5. Ritorale le nevicate sui rilievi. I venti che hanno spirato sono stati deboli e moderati, predominantemente da N-NE-NO nella prima e nella terza decade, e da S-SO nella seconda.

La semina del grano e dei cereali minori è virtualmente giunta al suo completamento, rimanendo esclusivamente una parte di grano duro orzo e granella in linea generale i seminati si presentavano in buone condizioni favoriti poi dalle successive piogge di vegetazione, e non si sono notati diradamenti.

La raccolta delle olive è prossima in tutta la provincia, favorita dal buon andamento stagionale. Non si sono verificate particolari difficoltà nel reperimento della mano d'opera.

Nelle zone litoranee e della media collina i raccoglitori e le raccoglitrici hanno percepito kg 4,8-5 di olio per ogni quintale di olive raccolte, mentre nell'alta collina sono stati retribuiti a sacchi di olive e cioè per giornata lavorativa.

Sono in corso le operazioni colturali (lavorazione del terreno e trattamenti antiparassitari) nei vigneti e nei frutteti.

Per quanto concerne i nuovi impianti, gli orientamenti generali sono sempre indirizzati verso la specializzazione.

Lo stato del patrimonio zootecnico si è mantenuto soddisfacente dal lato nutrizione e della salute. In genere, del bestiame Due focolai di afta epizootica sono stati prontamente circoscritti dalle misure adottate dall'Ufficio del Veterinario Provinciale.

L'Attività degli scambi e stata normale in quasi tutti i settori, ed anche la presenza della richiesta si è normalizzata conferendo al mercato un andamento di stati a carattere di tranquillizzante continuità. Anche l'offerta, senza impennate di sostanziale rilevanza fluidamente le esigenze della richiesta sicché risulta, dalle caratteristiche rilevate una stazionarietà delle quotazioni con lievissime o lievi oscillazioni per quasi tutti i prodotti.

Forti rialzi sono stati rilevati nel mercato degli agrumi che nei giorni delle festività furono oggetto di particolare richiesta, che del resto è fenomeno consueto stagionale.

Castelpelano

Solenni funzioni alla chiesa dei Cappuccini

Riceviamo:

«Domenica 8 marzo nella chiesa del PP. Cappuccini di Castelpelano sarà tenuta una funzione, con particolare solennità, in onore e suffragio di tutti gli iscritti defunti alla omonima pia Istituzione con questo programma:

Dalle ore sette fino alle undici messe continuate sempre in suffragio degli iscritti defunti, dopo la meditazione predicata dall'esimio padre Petronio da Porretta e successivamente benedizione con l'ostensorio e solenne cui seguirà, a chiusura della cerimonia la mistica vestizione dei nuovi iscritti francescani. Sono pregati di intervenire tutti gli iscritti in modo particolare la Presidenza del T.O.F. al completo. Data la convocazione di tutti i terziari e confratelli, si rivolge un caldo invito a trasmettere anche ai simpatizzanti, la importante notizia per la migliore riuscita della grande cerimonia, cerimonia che si ripete dopo qualche anno».

Da Massa Marittima

Tempini e Vanni provano per la Juve

I giovani allievi della Massetana, Roberto Tempini e Enzo Vanni, entrambi del '47 hanno sostenuto una buona prova, sul campo dell'Arezzo, durante la convocazione effettuata dalla Juventus di Torino.

Il Tempini, schierato all'ala destra, si è esibito in splendide azioni, durante la partita fatta disputare ai candidati, segnando anche la rete del pareggio per la propria formazione.

NELLA FOTO da sinistra: Tempini, il signor Beni, segretario della Massetana e Vanni (Foto Corrado Banchi).

Roccastrada

Vaccinazione ai bambini contro la poliomielite

E' iniziata la vaccinazione dei bambini contro la poliomielite con il «Sabin».

Il trattamento richiede un periodo di almeno 3 mesi e tutti coloro che rientrano nell'età compresa da mesi 4 ai 20 anni potranno essere vaccinati presso l'ambulatorio del dott. Delfo Bologniini, ufficiale sanitario del comune.

VITA ARTISTICA

Il pittore Petri espone al «Centro»

Al Centro delle Arti espone un altro giovane pittore maremmano, Dino Petri, con una mostra personale di dipinti e disegni che ha suscitato, già prima dell'apertura, alcune polemiche. Polemiche sfiorate dai problemi intrinseci dell'arte e che ormai sono all'ordine del giorno nello ambiente pittorico cittadino da quando la funzione educativa e culturale di talune gallerie è stata spostata su interessi strettamente economici da talune alte.

Questo discorso, vuol chiarire anche il perché non abbiamo voluto parlare prima d'ora del pittore, cioè in sede di presentazione, quando il giudizio su questo giovane poteva apparire vincolato e, oppunto, interessato. In fondo, sarebbe stato un po' contraddittorio, sempre che animo il pittore stesso.

Ma questo discorso lo facciamo ora, sempre mossi da quello spirito che ci consente a dare fiducia ai giovani dai quali aspettiamo vende intenzioni e risultati di rottura di una pittura per troppo tempo rimasta legata a vincoli paesaggistici, formata ciò sull'epidermide della natura e delle cose. E che Petri mette in primo piano in questa sua mostra una serie di grandi nudi, è già buon segno, anche se un segno che resta al di qua di un giudizio sui valori.

Comunque, visti certi vincoli accademici che ancora permangono nel pittore, non si può non riconoscere in taluni di questi disegni la sapienza di un segno, cioè il chiaroscuro, che dà alle figure morbidezza e volume insieme. In sostanza, vogliamo dire che le qualità che scopriamo nel Petri stentano ancora a farsi strada ed a venir fuori in piena sulle strettoie didattiche. E qui bisogna ricordare che il Petri esce da poco dall'Accademia e che questo è il suo primo incontro di impegno con il pubblico. Dopo che un paio di sue opere erano apparse in una «Rassegna d'Arte Maremmana di alcuni anni fa.

Gli olii che accompagnano i disegni nella mostra, non fanno che dare conferma al nostro giudizio, in quanto essi mostrano data na certa schematicità che il colore non riesce ad ammorbidire. Dove invece il colore, sapiente, vivo, riesce a superare la schematicità del disegno e a dare armonia a tutto il quadro, è nel «Nudo adriatico» opera che è la migliore anche insieme a «Stilità». E infatti, proprio in questa ultima, Petri, libero da vincoli, riesce a dare la misura di mostra una serie di grandi nudi, e già buon segno, anche se un segno che resta al di qua di

L. P. B.

Castell'Azzara

Vaccinazione antipoliomielitica

La vaccinazione contro la poliomielite ha avuto inizio a Castell'Azzara nella frazione di Selvena, mentre domani dalle ore 10 presso l'ambulatorio comunale. L'ufficiale sanitario non ha creduto opportuno procedere alla vaccinazione anche nel capoluogo per una epidemia di morbillo tuttora in corso e perciò si provvederà ad effettuarla in un secondo tempo.

Il Comune e i sanitari hanno provveduto a dare la più ampia diffusione all'operazione perchè sia totale, e l'esperienza avuta nelle altre nazioni che hanno impiegato il vaccino Sabin ha dato risultati veramente stupefacenti perchè il terribile male è quasi del tutto scomparso come risulta da statistiche ufficiali.

Il vaccino, come è noto viene dato per bocca e viene diretta tamente somministrato ai neonati mentre ai più grandicelli si somministra mescolato a goce in zollette di zucchero.

Il medico della provincia ha hanno messo già in funzione la «catena del freddo» necessaria alla conservazione del vaccino che va tenuto alla temperatura di —20°. Vi è infatti una dotazione di frigoriferi portatili speciali per ottenere tale temperatura e tutta una serie di scatole frigorifere per il trasporto del vaccino stesso.

Sia per il sistema di vaccinazione sia per l'assoluta mancanza di fenomeni morbosi dopo la somministrazione, si raccomanda ai genitori di effettuare la vaccinazione stessa senza nessun timore: assicurare l'immunità da un male così terribile è un dovere che va sentito da tutti.

Murci

L'on. Picchinelli partecipa alla «Festa del socio»

Ha avuto luogo a Murci «la festa del socio», alla quale hanno preso parte, oltre a tutti gli iscritti alla sezione D. C., l'on. Enea Piccinelli e il segretario di zona e membro della Giunta Esecutiva Vittorio Giovani. Ai presenti l'on. Piccinelli ha detto che il programma della Maremma sono giustamente orgogliosi dell'efficace opera svolta dalla Democrazia Cristiana negli anni passati. La D. C. ha ricevuto una eredità fallimentare dalle classi dirigenti del passato, che hanno ignorato o compresso la volontà di progresso e di rinnovamento della nostra gente. La nostra fiducia verso il Governo Moro e raffermata per certezza che nulla sarà trascurato per continuare ad accelerare il cammino delle zone sottosviluppate. Sarebbe veramente ingiusta che gli ambienti colpiti da una cronica sperequazione che non si è sensibilmente ridotta nacnhe negli ultimi anni, dovessero subire un peso sproporzionato dei provvedimenti anticongiunturali.

Noi democristiani di Maremma rispondiamo per primi all'appello del Presidente del Consiglio e condividiamo la sua ferma fiducia nella capacità di recupero del popolo italiano, nella sua iniziativa e nella sua volontà di progresso. Intendiamo attivamente partecipare all'opera di rafforzamento della democrazia, di ravvivamento della libertà di ammodernamento del paese. Per questo abbiamo iniziato questa azione di rilancio della D. C.

L'on Piccinelli ha concluso dicendosi lieto di partecipare alla «Festa del socio di Murci, una sezione — ha detto — che può essere presa a modello da tutte le altre per l'attività svolta, per l'incremento degli iscritti e per le percentuali di voti dati alla D. C. nelle ultime elezioni politiche.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO - Via Grande, 81